



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Regione del Veneto
terra di grandi risorse

2007



BILANCIO SOCIALE
REGIONE DEL VENETO



BILANCIO SOCIALE 20
07

UN'ISTITUZIONE IN EVOLUZIONE
Informazione, organizzazione, relazione

INDICE GENERALE

Lettera del Presidente della Regione del Veneto	4
Lettera dell'Assessore alle Politiche di Bilancio della Regione del Veneto	5
Lettera del Presidente della Conferenza fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie	7
1. Presentazione	8
2. Identità e governance	14
2.1 La visione strategica e le scelte d'intervento	16
2.2 L'assetto operativo	23
2.3 L'organizzazione e il personale	25
3. Il valore generato per gli interlocutori sociali	30
3.1. Il modello di riferimento	31
3.2 Le aree strategiche dell'intervento regionale	32
3.3 La filiera del valore	43
3.4 Alcuni indicatori per il dialogo con gli stakeholder	64
3.5 Welfare Sanità	84
4. La relazione con gli stakeholder	98
5. Il raccordo con il Rendiconto finanziario	106
6. Note metodologiche	112
7. Glossario	118



Questa pubblicazione è un traguardo importante: rappresenta il consolidamento di un progetto, che illustra l'intera sfera di attività delle diverse strutture regionali. Si tratta di un efficace strumento di dialogo e di rendicontazione, che con trasparenza si rivolge alle Istituzioni e ai cittadini. La Regione del Veneto è arrivata, così, alla quinta edizione del proprio Bilancio sociale, arricchitosi, anno dopo anno, di nuovi e importanti contenuti.

Questo lavoro è la dimostrazione del valore di una parola che in questo periodo sentiamo ripetere continuamente: responsabilità. Credo che il significato che ogni Pubblico Amministratore dovrebbe dare al termine responsabilità sia precisamente quanto illustrato in questo volume, e cioè la descrizione, operata in modo comprensibile per chi non è un tecnico della materia, delle attività che ogni Ente Pubblico realizza, di come vengono eseguite e a favore di chi tali attività sono effettuate.

La realizzazione del Bilancio sociale fa emergere, inoltre, un altro aspetto di fondamentale importanza: la consapevolezza che il coinvolgimento di tutti gli stakeholders della Regione nelle varie fasi dei processi di decisione, di attuazione, di rendicontazione, rappresenta la migliore garanzia di trasparenza e di efficienza della quotidiana attività della nostra Amministrazione regionale.

Il Presidente della Regione del Veneto
Giancarlo Galan

Cari cittadini,

quello della pubblicazione del Bilancio sociale rappresenta un momento particolarmente significativo sia perché coincide con la conclusione di un lungo lavoro, sia perché è divenuto ormai uno strumento noto ed apprezzato, che offre una diversa chiave di lettura del bilancio regionale. Questo Bilancio sociale assume poi un particolare significato, vuoi perché corona un percorso iniziato ormai 5 anni fa; vuoi perché segna un punto fondamentale del percorso che ci ha condotto prima “Verso il Bilancio sociale” e poi, finalmente, l’anno scorso al “Bilancio sociale” vero e proprio, che comprende tutte le aree di attività della Regione, ma soprattutto perché il Bilancio sociale con l’edizione 2007 rappresenta un documento “a regime” di rendicontazione sociale: un traguardo che – ancora una volta – la nostra Regione taglia per prima in Italia.

La motivazione che ha costantemente orientato le nostre scelte è stata quella di poter offrire ai nostri numerosi e sempre attenti lettori occasioni di informazione e di effettiva interazione sempre più ricche e approfondite. È il caso, in questo Bilancio sociale 2007, del Focus dedicato al tema, nodale e trasversale, dell’acqua. Un argomento che è stato suggerito proprio in una delle molteplici occasione di incontro e di dialogo con i nostri interlocutori sul tema della rendicontazione sociale. L’impegno cammino fino a qui compiuto è, allo stesso tempo, un traguardo e una sfida a proseguire in questo lavoro con l’ulteriore sviluppo della piazza virtuale di incontro e di dialogo con i cittadini rappresentata dal portale E-laborando, forti dei quasi 800.000 mila visitatori fino ad oggi avuti.

La qualità e l’apprezzamento riscontrato per questa pubblicazione ci spingono a proseguire nel nostro lavoro con la consueta determinazione e serietà.

Buona lettura!

*L’Assessore alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola*





Anche quest'anno abbiamo il piacere di introdurre la nuova edizione del Bilancio sociale della Regione del Veneto: un modo nuovo per dialogare con i singoli cittadini e gli interlocutori sociali istituzionali.

Si apprezza nuovamente come anche il Bilancio sociale 2007 rappresenti la logica strategica sottostante l'organizzazione, favorendo la connessione tra principi e politiche dichiarate, scelte effettuate, risorse impiegate, risultati ed effetti ottenuti e non venga considerato come un mero strumento di comunicazione.

La Regione del Veneto ha saputo interpretare positivamente la sfida dell'accountability: si dà conto delle strategie e delle azioni intraprese, allargando la prospettiva a tutti gli stakeholder rilevanti e tracciando gli effetti delle politiche in chiave di misurazione e di adeguata rappresentazione.

Nel processo di formulazione del Bilancio sociale è ben chiaro l'obiettivo di relazione con gli stakeholder e del loro attivo coinvolgimento. Ciò è avvenuto, soprattutto, per il tramite del portale "E-LABORANDO", un nuovo strumento per il dialogo con i portatori di interesse basato sulla tecnologia e sugli strumenti della rete. Sul fronte dell'interattività della comunicazione con i cittadini e con le rappresentanze degli interlocutori sociali, l'azione della Regione si valuta in linea con i principi contenuti nella Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche del 17 febbraio 2006 (GU n. 63/2006).

Si ritiene di confermare l'apprezzamento per l'impegno profuso e i risultati ottenuti dalla Regione del Veneto sul fronte della rendicontazione sociale impostata con serietà e scientificità.

Un impegno, quello regionale, che si ritiene di incoraggiare ulteriormente contando sugli sviluppi di una metodologia definita e consolidata, con l'obiettivo di corrispondere in misura sempre maggiore alle istanze di conoscenza, condivisione e interazione che provengono dai cittadini e dalle diverse categorie di interlocutori sociali.

Da ultimo si desidera evidenziare come il Bilancio sociale della Regione Veneto sia, ad oggi, l'unico pubblicato con continuità nel nostro Paese a livello regionale e come, nel perpetrarsi di questa "tradizione innovativa" di cui il nord-est, una volta di più, ha saputo rendersi promotore, i dottori commercialisti e gli esperti contabili del territorio abbiano saputo svolgere un ruolo attivo e tecnicamente concreto. Un tanto a dimostrare una volta di più, se ve ne fosse bisogno, il ruolo di "parte sociale" che i Professionisti che rappresentano e, in generale, le libere professioni possono e debbono svolgere nello sviluppo del tessuto socio-economico a cui appartengono.



CONFERENZA PERMANENTE
FRA GLI ORDINI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
DELLE TRE VENEZIE

Il Presidente della Conferenza fra gli Ordini
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie

Marco Pezzetta

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Pezzetta', written in a cursive style.



BILANCIO SOCIALE 2007

1

COINVOLGERE I CITTADINI

Partecipare per essere consapevoli

1



PRESENTAZIONE

1 PRESENTAZIONE

LE FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il Bilancio sociale è il documento consuntivo con cui la Regione del Veneto comunica annualmente, ai cittadini e alle diverse categorie di interlocutori sociali interessate, il “valore” generato per la comunità. Il Bilancio sociale intende essere uno strumento di trasparenza e favorire il processo di coinvolgimento degli interlocutori sociali.

Il Bilancio sociale costituisce parte del più ampio sistema di documenti con il quale la Regione rendiconta la propria gestione.

IL VALORE GENERATO

La Regione acquisisce e impiega risorse per lo svolgimento delle proprie funzioni. I processi di organizzazione e di realizzazione delle azioni in favore della comunità si traducono nella creazione di un nuovo valore rispetto alle risorse acquisite. Tale valore, non riconducibile esclusivamente ai dati di bilancio, si misura con gli effetti reali generati per la comunità, sia direttamente che indirettamente, attraverso il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati ai quali la Regione trasferisce risorse finanziarie.

Nel Bilancio sociale si analizza la “filiera” con la quale la Regione genera valore per la comunità. Con la “filiera finanziaria” si intende rappresentare il percorso dei flussi finanziari verso i soggetti destinatari dei finanziamenti, mentre attraverso la “filiera dei benefici” si identificano i soggetti che effettivamente beneficiano delle utilità generate dai trasferimenti regionali.

L'AMBITO DI RENDICONTAZIONE

La Regione ha ritenuto opportuno affrontare la formulazione del proprio Bilancio sociale in un'ottica di gradualità, estendendo progressivamente le aree oggetto di rendicontazione (così come le categorie di interlocutori sociali coinvolti), fino a ricomprendere, a partire dall'edizione 2006, tutti gli ambiti di intervento.

Il documento è stato redatto prendendo in considerazione i principi di riferimento elaborati a livello nazionale ed internazionale.

LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Bilancio sociale articola i propri contenuti con riguardo a quattro fondamentali macro-aree di rendicontazione, coerenti con l'articolazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS).



Le macro-aree oggetto di rendicontazione sono:

- Persona e famiglia;
- Territorio ambiente e infrastrutture;
- Sviluppo economico;
- Assetto istituzionale e governance.

I primi due capitoli del documento descrivono il metodo di costruzione del Bilancio sociale, la visione strategica, l'assetto istituzionale ed organizzativo della Regione. Nel terzo capitolo, utilizzando la metodologia della "filiera del valore", vengono evidenziate le modalità attraverso cui la Regione trasferisce le risorse ed i relativi benefici ai suoi interlocutori sociali, nonché alcuni indicatori a supporto del percorso di dialogo con gli stakeholder. Un paragrafo specifico è riservato agli interventi per la tutela della salute. Nel quarto capitolo vengono descritte le azioni di coinvolgimento degli interlocutori sociali. Nei successivi capitoli vengono fornite indicazioni di tipo metodologico per assicurare il collegamento con il Rendiconto generale prodotto dalla Regione.

A partire dall'edizione 2005 in accompagnamento al Bilancio sociale è stato introdotto il "Focus", documento che approfondisce tematiche speciali e stimola, anche attraverso questa via, il dialogo con specifiche categorie di interlocutori sociali. Il Focus 2007 è dedicato al tema trasversale dell'Acqua e alle principali funzioni svolte dalla Regione per la valorizzazione di questa fondamentale e preziosissima risorsa.



I DESTINATARI DEL BILANCIO SOCIALE

Si considerano "Interlocutori sociali" le persone ed i gruppi portatori di valori, bisogni, interessi, aspettative nei confronti della Regione del Veneto.

Le categorie di interlocutori sociali sono così articolate:

- **Beneficiari finali:** soggetti a cui sono riferite le politiche pubbliche, definiti dalle macro-categorie "Cittadini" e "Imprese", identificabili in dettaglio attraverso la comprensione delle attività e degli interventi concretamente realizzati con i contributi regionali;
- **Destinatari ultimi dei finanziamenti regionali:** soggetti destinatari dei trasferimenti finanziari provenienti dalla Regione. Essi possono o meno coincidere con i Beneficiari finali delle politiche regionali;
- **Attori intermedi della sussidiarietà:** soggetti che, in alcuni casi, anziché trattenere ed utilizzare direttamente le risorse finanziarie ricevute dalla Regione, le reimpiegano a favore di altri soggetti. In tali casi essi svolgono una funzione intermedia nell'ambito della sussidiarietà, esercitando un ruolo attivo nel definire i reali percettori dei fondi, nonché la quantità di risorse da erogare;
- **Interlocutori istituzionali:** soggetti che svolgono un ruolo di rappresentanza di interessi quali Associazioni di categoria, Sindacati dei lavoratori, Rappresentanti delle autonomie funzionali, ecc.

La Regione del Veneto assume tra i propri fini istituzionali la soddisfazione dei bisogni e delle aspettative dei dipendenti, considerando il proprio personale come stakeholder interno. Lo sviluppo del capitale umano interno costituisce allo stesso tempo la condizione fondamentale per generare valore di lungo periodo per i beneficiari finali delle politiche regionali.



